

**Autoformazione
sulle linee progettuali,
organizzative ed operative
del Piano dell'offerta Formativa**

5-12-2013

Obiettivi generali del progetto culturale

1. Promuovere l'unitarietà dell'istituzione scolastica partendo da una progettazione responsabile e condivisa.
2. Operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia
3. Realizzare una continuità verticale unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e della pari dignità educativa.
4. Sperimentare processi apprenditivi innovativi volti alla valorizzazione del potenziale individuale degli allievi.
5. Creare forme di valorizzazione professionale per tutte le risorse umane e diffondere la consapevolezza che ciascuno nella sua specificità è parte di un tutto.
6. Realizzare processi di valutazione ed autovalutazione la cui reciprocità è presupposto per elevare la qualità della scuola.

***Promuovere l'unitarietà dell'istituzione scolastica partendo da
una
progettazione responsabile e condivisa.***

- Condivisione della fase progettuale ad inizio anno
- Un curriculum verticale dai 3 ai 14 anni
- Programmazioni didattiche con:
- Nuclei fondanti condivisi
- Competenze consequenziali
- obiettivi trasversali unitari,
- tematiche interdisciplinari condivise,
- Strategie metodologiche concordate
- Iniziative didattiche definite nel rispetto dei tre settori di scuola

Operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia

- Costituzione di dipartimenti e gruppi nell'ottica della verticalizzazione
- Attenzione all'orario di servizio docente per migliorare il funzionamento delle attività didattiche
- Assegnazioni compiti alle funzioni strumentali per rendere più immediata l'organizzazione e la comunicazione nella scuola
- Rivisitazione degli orari del personale ata per ottimizzare il servizio scolastico (turnazioni e flessibilità orario di servizio per coprire le attività didattiche pomeridiane)
- Utilizzo dei recuperi (anche del giorno libero) da parte del personale docente per ridurre il disservizio
- Ricorso alle supplenze anche in deroga alla normativa

Realizzare una continuità verticale unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e della pari dignità educativa

- Incontri tra i docenti delle classi terminali ed iniziali dei tre settori allo scopo di condividere esperienze educative - didattiche e di concordare alcune priorità del percorso formativo;
- Incontri a fine anno tra docenti ed alunni delle classi ponte per scambio esperienze; Open day in tutti gli ordini di scuola
- Giornata orientamento coinvolgendo gli alunni dei due ordini di scuola in attività laboratoriali , allo scopo di avvicinare gli alunni delle classi ponte alla nuova realtà scolastica;
- Incontro con le famiglie al momento dell'iscrizione: presentazione del POF
- Orientamento classi terze scuola Secondaria I° con gli Istituti Secondarie ed azioni informativa sul mondo del lavoro per i settori più richiesti
- Rapporti costanti con la famiglia quale interlocutore primario della dimensione educativa dell'alunno;
- Interventi congiunti e coordinati con Enti Locali, Associazioni, Asl, in modo tale da rispondere ai bisogni degli alunni.

Sperimentare processi apprenditivi innovativi, volti alla valorizzazione del potenziale individuale degli allievi

- Realizzazione di una progettazione nell'ottica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo
- Programmare nella scuola secondaria per classi parallele
- Realizzazione delle classi aperte/parallele
- Utilizzo della LIM
- Gare didattiche
- Riorganizzazione dei contenuti disciplinari
- Corsi di recupero-potenziamento- consolidamento

Creare forme di valorizzazione professionale per tutte le risorse umane e diffondere la consapevolezza che ciascuno nella sua specificità è parte di un tutto

- Piano di formazione per tutto il personale attento alla sicurezza, all'innovazione didattica, alla normativa
- Dare opportunità a tutti i docenti che si rendono disponibili per ogni forma di attività funzionale all'insegnamento
- Mappature delle competenze del personale docente per meglio "accogliere" le risorse interne
- Attuare forme di autoformazione in gruppi allargati e non

Realizzare processi di valutazione ed autovalutazione la cui reciprocità è presupposto per elevare la qualità della scuola

- La continua attenzione alla valutazione degli apprendimenti testimoniata anche dal lavoro del gruppo di valutazione;
- la partecipazione della nostra istituzione scolastica a due progetti valutativi entrambi di grande valenza formativa, finalizzati a migliorare la qualità della scuola:
 - 1) Il progetto CAF "Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche"**
 - 2) Progetto di Valutazione e Miglioramento delle "scuole PON"**

La valutazione d'istituto

La nostra istituzione scolastica, nel tempo, è stata sempre sensibile ed interessata ad un'azione valutativa d'istituto sia perché come scuola è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto socio-economico-culturale, sia perché è consapevole della necessità che progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione è segno di qualità del servizio.

L'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza della scuola ha lo scopo di aiutare essa stessa a conoscersi meglio per migliorare. Procedere all'autovalutazione d'Istituto significa anzitutto esaminare attentamente processi e dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli programmati e attesi nel POF e quindi acquisire gli elementi per confermare le scelte fatte o per rivederle.

I punti cardini dell'autovalutazione

- Alcune definizioni di autovalutazione:
 1. Attività di valutazione che in'azienda, o una sua unità, fa di se stessa, a fronte di un determinato modello di valutazione, allo scopo di valutare i suoi punti di forza e di debolezza, in modo da poter poi pianificare le successive attività di miglioramento.
(CONSORZIO QUALITAL)
 2. Un'analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati di un'organizzazione con riferimento a un modello di TQM

Al di là delle definizioni lo scopo primario dell'autovalutazione è mantenere l'organizzazione capace, nel tempo, di individuare ed attuare i miglioramenti delle performance che le sono necessari per mantenersi adeguata ai propri fini.

Si evince che l'autovalutazione è un'attività:

- **Interna**,anche quelle guidate da esterni si riferiscono ad evidenze della scuola
- **che si affida ad un modello**,.....che, tuttavia, non sarà ritenuto "dogma" perché esso stesso è soggetto al principio del miglioramento continuo
- **continua/periodica**,
- **Generale, non settoriale**
- **deve dare vita necessariamente ad un documento che espliciti:**
 - i punti di forza,
 - le aree di miglioramento,
 - i punteggi.... *(la misura non è un fine, è un mezzo per valutare in termini quantitativi il progresso fra autovalutazioni successive)*

Chiaramente **i punti di debolezza** che da subito si evidenzieranno costituiranno l'elemento di relazione dei primi tre

Una precisazione sul miglioramento

- Promuovere il miglioramento non è solo correre ai ripari con un aggiustamento ad hoc relativamente ad un danno macroscopico ma, la messa in campo di nuove capacità o l'acquisizione di nuove competenze all'interno dell'amministrazione, quindi parliamo di cambiamenti sostanziali e innovativi.
- Un vero miglioramento è possibile solo se si agisce sull'origine primaria della debolezza

L'autovalutazione di istituto è intimamente intrecciata con la valutazione degli apprendimenti degli studenti, la quale permette l'identificazione di livelli standard di apprendimento nazionali che costituiscono un riferimento assai utile per la valutazione delle singole scuole e per verificare l'efficacia dei percorsi di insegnamento/apprendimento.

METTEREMO IN ESSERE

- Comparazione di fasce di livello in uscita Scuola dell'Infanzia e ingresso Scuola Primaria
- Comparazione dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita Scuola Primaria e in ingresso Scuola secondaria I° nelle prove di Italiano- Matematica
- Prove concordate in ingresso e quadrimestrali (Italiano- Matematica-Lingue comunitarie) per classi parallele